

revole senatore comm. Vincenzo Errante, e che il trasporto funebre avrà luogo sabato 2 maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, muovendo dall'abitazione del defunto, Via Campo Marzio numero 24.

“ *Il presidente*
“ D. Farini. ”

La Camera apprenderà con vivo rammarico la dolorosa perdita dell'illustre senatore Errante, del venerato patriotta ch'ebbe tanta parte nel risveglio nazionale del 1848, che fu uno dei principali fattori del movimento insurrezionale d'Italia. Fece parte di quel Governo reggendo con sapienza il Ministero della giustizia, e con nobile fierezza sostenne patimenti, privazioni e lungo esilio allorchè la tirannide borbonica potè riprendere il dominio di quella patriottica Isola. Il senatore Errante appartenne a questa Camera elettiva per due Legislature, ebbe alti e importanti uffici, e fu creato in ultimo presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Egli amò l'Italia del più caldo affetto, e fu seguace costante di liberali principî. All'illustre patriotta benemerito dell'indipendenza e della libertà della patria, al virtuoso cittadino che ha illustrato la patria con l'alto ingegno, con gli studi profondi, con insigni scritti, all'intemerato magistrato, che ha prestato alla patria lunghi e onorati servizi, io rendo, a nome della Camera, un tributo di rimpianto e di riverenza. (*Vive approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Io credo di essere o sono certo interprete dei sentimenti di tutta la Camera, nell'associarmi alla commemorazione ora fatta, con parole nobili e vere dall'illustre nostro presidente, del senatore Errante. Egli fu uno dei più eminenti patrioti di Italia nella Sicilia; cooperò a tutte le fasi del nostro risorgimento nazionale; fu nostro collega e sedette poi in Senato. Egli fu pure uno dei più distinti magistrati del Regno, e merita il nostro ricordo ossequioso e riverente.

Quindi nell'associarmi alle parole dell'illustre nostro presidente faccio una proposta; cioè che in prova del rammarico per questa perdita, per parte della Camera, si faccia comunicazione del nostro cordoglio alla famiglia, ed alla città nativa dell'onorevole Errante.

E giacchè ho facoltà di parlare, io non posso dimenticare un nostro collega veramente venerando per patriottismo e per età, Giuseppe Romano.

Io spero che la Camera sarà unanime nell'attendere alla famiglia di Giuseppe Romano ed al

suo paese nativo, i sentimenti del nostro dolore per la sua perdita.

Era desiderabile che Giuseppe Romano morisse, si può dire, al suo posto; ma gli elettori qualche volta sono volubili; e volubili anche con poca giustizia. Se v'era uomo che meritasse veramente di rappresentare il paese in questa Camera pel suo patriottismo, fu certamente Giuseppe Romano. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Io mi associo, a nome del Governo, alle nobili parole pronunziate dall'illustre nostro presidente e dall'onorevole Cavalletto.

Del senatore Errante questo solo rammenterò, che egli appartenne a quella schiera di valorosi, ai quali si dovettero i moti gloriosi del 1848. È lontana ormai da noi quell'epoca, ma non possiamo ricordarcene senza viva riconoscenza per coloro che presero tanta parte in quegli avvenimenti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Finocchiaro-Aprile.

Finocchiaro-Aprile. In nome dei miei colleghi della provincia di Palermo, e posso anche aggiungere dei colleghi di questa parte della Camera, ringrazio il nostro illustre presidente, ed il presidente del Consiglio, delle parole di meritato rimpianto che hanno pronunziato alla memoria del senatore Vincenzo Errante.

Il senatore Vincenzo Errante, servì la patria con cuore altamente devoto; il suo nome si associa a tutti quegli ardimenti che condussero il paese al sodisfacimento dei suoi voti.

Letterato, scrittore, uomo d'azione, esule, Vincenzo Errante lascia una larga eredità di affetti ed un largo esempio, ai giovani specialmente. La Camera dei deputati rende vera giustizia alla memoria di questo valoroso e distinto cittadino, di questo patriotta, manifestando in nome del paese il più vivo rammarico per la sua dipartita.

Io chiedo alla Camera di volere autorizzare la Presidenza ad esprimere alla famiglia del senatore Errante ed alla città di Palermo questi sentimenti della rappresentanza nazionale.

Lo stesso voto esprimo per il nostro ex-collega Giuseppe Romano, il quale, veterano, come Vincenzo Errante, di tante lotte, vivo e vivrà nella memoria di quanti hanno culto verso quei generosi che contribuirono a creare la patria. (*Approvazioni*)

Presidente. L'onorevole Cavalletto e l'onorevole Finocchiaro hanno rammentato la perdita del-